

CAPITOLATO SPECIALE

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura "chiavi in mano" di n. 5 ambulanze di soccorso avanzato e n. 2 autosanitarie rispondenti ai criteri ambientali minimi (CAM) per l'U.O. Trentino Emergenza 118 dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

Sommario

| | |
|---|-------|
| Art. 1 - Oggetto dell'appalto..... | - 2 - |
| Art. 2 – Tipo di Procedura..... | - 2 - |
| Art. 3 – Tempi di consegna | - 2 - |
| Art. 4 – Assistenza in garanzia | - 2 - |
| Art. 5 – Servizio di manutenzione ordinaria | - 3 - |
| Art. 6 – Formazione del personale | - 3 - |
| Art. 7 – Criteri ambientali minimi (CAM)..... | - 3 - |
| Art. 8 – Collaudo | - 3 - |
| Art. 10 – Rendicontazione, fatturazione e liquidazione | - 4 - |
| Art. 11 – Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari | - 5 - |
| Art. 12 – Contratto e spese..... | - 5 - |
| Art. 13 – Garanzia definitiva | - 6 - |
| Art. 14 – Subappalto e cessione | - 6 - |
| Art. 15 – Avvalimento | - 6 - |
| Art. 16 – Inadempimenti e penalità | - 6 - |
| Art. 17 – Risoluzione del contratto..... | - 7 - |
| Art. 18 – Responsabili del procedimento | - 7 - |
| Art. 19 – Trattamento dei dati personali..... | - 7 - |

| | |
|---|-------|
| Art. 20 – Normativa anticorruzione e codice di comportamento di A.P.S.S. | - 8 - |
| Art. 21 – Controversie e foro competente | - 8 - |
| Art. 22 – Riferimenti ad altre norme | - 8 - |

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

La gara ha per oggetto la fornitura “chiavi in mano” di n. 5 ambulanze di soccorso avanzato e n. 2 autosanitarie rispondenti ai criteri ambientali minimi (CAM) per l’U.O. Trentino Emergenza 118 dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (di seguito A.P.S.S.).

La procedura prevede due lotti.

| Lotto | Quantità | Oggetto | CIG | Base d’asta |
|--------------|-----------------|--------------------------------|------------|-------------------------|
| 1 | 5 | Ambulanze di soccorso avanzato | 669366289E | € 375.000,00.= + I.V.A. |
| 2 | 2 | Autosanitarie | 6693667CBD | € 81.970,00.= + I.V.A. |

Le basi d’asta si intendono inclusive di imposte, tasse e oneri ad esclusione dell’I.V.A..

La fornitura comprende le seguenti prestazioni:

1. trasporto e collaudo dei nuovi automezzi. Gli automezzi dovranno essere nuovi e di ultima generazione. Le caratteristiche delle ambulanze e delle autosanitarie sono descritte nell’allegato “Capitolato tecnico” parte integrante e sostanziale della documentazione di gara;
2. la formazione del personale di A.P.S.S. relativamente all’utilizzo dei mezzi e dei dispositivi in dotazione.

Art. 2 – Tipo di Procedura

L’affidamento delle forniture di cui all’art. 1 avviene mediante procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 50/2016.

La procedura prevede due lotti.

L’aggiudicazione è disposta per singolo lotto secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa di cui all’art. 95 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 3 – Tempi di consegna

Il tempo massimo di consegna delle cinque ambulanze di soccorso avanzato è stabilito entro i 180 giorni solari dalla data dell’ordine. I tempi massimi di consegna saranno oggetto di valutazione e potranno essere migliorati in sede di offerta.

Il tempo massimo di consegna delle due autosanitarie è stabilito entro i 150 giorni solari dalla data dell’ordine. I tempi massimi di consegna saranno oggetto di valutazione e potranno essere migliorati in sede di offerta.

I veicoli dovranno essere consegnati a cura e spese della ditta aggiudicataria nel luogo indicato nei singoli ordini d’acquisto emessi a seguito della stipula del contratto.

Art. 4 – Assistenza in garanzia

La ditta aggiudicataria durante il periodo di garanzia dovrà prevedere la manutenzione di tipo globale assicurativo full risk.

La garanzia, non inferiore a 24 mesi dalla data di collaudo con esito positivo delle ambulanze e autosanitarie consegnate, dovrà riguardare sia i veicoli che gli impianti installati e le apparecchiature e/o attrezzature sanitarie fornite con gratuità di ogni intervento comprese le spese del personale, trasporti, parti di ricambio.

Durante il periodo di garanzia, qualora vengano rilevati difetti funzionali o strutturali sui veicoli, sugli impianti, sulle apparecchiature e/o attrezzature fornite, la ditta aggiudicataria è obbligata a ritirare a proprie spese quanto fornito e a provvedere alla riparazione o sostituzione.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire la buona qualità e la buona costruzione dei materiali, obbligandosi, durante il periodo di garanzia a riparare e/o sostituire gratuitamente nel più breve tempo possibile quelle parti che per la qualità di materiale o per carenze di lavorazione o per imperfetto montaggio si dimostrassero difettose, sempre che ciò non dipenda da cause dovute a negligenza dell'utilizzatore.

Per gli automezzi, gli impianti e le apparecchiature oggetto della fornitura, la ditta aggiudicataria ha l'obbligo di garantire, fino al termine della garanzia, l'effettuazione totale della manutenzione (riparazioni, sostituzioni, tarature e tutte le operazioni di manutenzione preventiva e correttiva) senza nessun onere aggiuntivo da parte di A.P.S.S., dovendosi considerare questo servizio incluso nel prezzo d'offerta.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire l'assistenza tramite officine autorizzate site sul territorio provinciale della Provincia di Trento.

Le officine per l'assistenza dovranno essere attive tutti i giorni feriali e nel normale orario di lavoro.

Art. 5 – Servizio di manutenzione ordinaria

Fino a 160.000 Km. di percorrenza, e comunque non oltre il periodo di 4 anni dalla data di immatricolazione, la ditta aggiudicataria deve garantire, presso un'officina autorizzata sita sul territorio provinciale della Provincia di Trento, le operazioni necessarie all'effettuazione di registrazioni e controlli periodici (tagliandi), secondo le indicazioni delle case costruttrici. Sono comprese le operazioni di sostituzione di quelle parti o componenti del veicolo soggette a normale usura (pastiglie freni, filtri, olio, ecc.).

Art. 6 – Formazione del personale

La ditta aggiudicataria si impegna a tenere a propria cura e spese un corso di istruzione per gli operatori relativamente alle corrette procedure di utilizzo e manutenzione di veicoli, attrezzature e dispositivi.

La formazione è destinata agli operatori dell'U.O. Trentino Emergenza 118 individuati da A.P.S.S.. Gli incontri saranno destinati a circa 15 operatori per volta e svolti presso i locali messi a disposizione di A.P.S.S..

L'obiettivo della formazione sarà quello di illustrare le corrette procedure per l'utilizzo dei veicoli, delle attrezzature e dei dispositivi, ivi comprese le procedure e i termini di assistenza e manutenzione.

Art. 7 – Criteri ambientali minimi (CAM)

Le autosanitarie devono rispondere alle specifiche di minima incluse nel DM AMBIENTE 8 maggio 2012 allegato 1 par. 6.2. e all'offerta presentata dalla ditta aggiudicataria.

Art. 8 – Collaudo

La ditta aggiudicataria dovrà attestare la piena funzionalità degli automezzi e i relativi allestimenti effettuando tutte le prove funzionali necessarie e rilasciandone apposito attestato.

I servizi preposti di A.P.S.S., a titolo di collaudo, verificheranno la piena conformità della fornitura con la documentazione, la manualistica d'uso e le caratteristiche tecniche e di funzionalità dichiarate in sede di offerta.

In particolare saranno effettuati:

- verifica di tutta la documentazione a corredo della fornitura, attestante la conformità alle Direttive europee applicabili, ivi compresi i certificati di marcatura CE per i dispositivi soggetti al D.Lgs. 46/1997; per la

documentazione si intendono anche, con riferimento al vano sanitario, tutti i manuali d'uso in lingua italiana e i manuali tecnici di servizio degli impianti e dei loro componenti, comprensivi di schemi elettrici, elettronici, circuitali e/o meccanici, e in particolare la certificazione dell'impianto dell'ossigeno, della descrizione delle modalità di ricerca guasto e taratura e in genere di tutto quanto è necessario a effettuare qualsiasi operazione di manutenzione;

- verifica della funzionalità del mezzo e in particolare degli impianti a servizio del vano sanitario, nonché la corrispondenza dei dati tecnici relativi agli stessi dichiarati in sede di offerta.

La fornitura sarà ritenuta conforme a seguito di collaudo conclusivo effettuato e verbalizzato in contraddittorio con la ditta aggiudicataria e sarà ritenuto valido solo se recante la firma:

- del tecnico collaudatore in rappresentanza della ditta aggiudicataria;
- del Direttore dell'U.O. Trentino Emergenza 118 o suo delegato;
- del Direttore del Servizio di Ingegneria Clinica di A.P.S.S. o suo delegato.

E' fatta salva la facoltà di A.P.S.S. di posticipare la data fissata, con espressa comunicazione alla ditta aggiudicataria, senza alcun onere aggiuntivo per A.P.S.S. medesima.

Il verbale di collaudo definitivo è valido ad ogni conseguente effetto contrattuale (es. garanzia, liquidazione fatture e termini di pagamento).

La ditta aggiudicataria è comunque responsabile della perfetta esecuzione della fornitura e installazione e della completa rispondenza delle apparecchiature a quanto previsto in materia di protezione, sicurezza e altre difese, alla normativa di legge vigente all'atto della fornitura e installazione.

Art. 9 – Controlli qualitativi

A.P.S.S. si riserva il diritto di eseguire, anche in un momento successivo alla consegna, controlli qualitativi sulla fornitura.

Qualora i prodotti forniti non risultassero conformi all'offerta o non avessero le caratteristiche i requisiti previsti dal presente Capitolato, oppure negli stessi fossero riscontrati dei difetti non provocati da dolo o colpa di A.P.S.S. ne potrà essere richiesta la sostituzione entro 30 giorni dalla contestazione a cura e spese della ditta aggiudicataria, che, inoltre sarà tenuta al rimborso delle eventuali spese sostenute.

Art. 10 – Rendicontazione, fatturazione e liquidazione

Le fatture, in formato esclusivamente elettronico, dovranno essere intestate all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, specificando la sede e la struttura ordinante con indicazione del CIG, del numero e della data dell'ordine di A.P.S.S.. La fattura dovrà essere inviata all'indirizzo I.P.A. indicato nel medesimo ordine. In considerazione del fatto che A.P.S.S. rientra nel regime di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, così come modificato dalla Legge 190/2014, le fatture emesse per la fornitura di beni e servizi rientranti nel predetto regime dovranno riportare in calce l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI" così come disposto dall'art. 2 del D.M. 23/1/2015.

La liquidazione delle fatture resta, comunque, subordinata al rispetto integrale da parte della ditta aggiudicataria di tutte le condizioni contenute nel presente capitolato, di tutti gli atti di gara e del contratto; in caso contrario, il termine sopra indicato rimane sospeso a favore di A.P.S.S., fino alla rimozione totale dell'impedimento da parte della ditta aggiudicataria. Agli effetti della liquidazione delle fatture l'inosservanza anche di una sola delle clausole previste nel presente capitolato, sarà motivo d'interruzione dei termini di pagamento.

Il pagamento delle fatture, per le quali non siano sorte contestazioni, sarà effettuato tramite il Tesoriere di A.P.S.S. – Unicredit sede di Trento – entro il termine di sessanta (60) giorni dalla data di ricevimento della fattura, sul conto corrente dedicato indicato dalla ditta. Per data di pagamento si intende quella di consegna del mandato al suindicato tesoriere.

Gli interessi moratori per ritardato pagamento previsti dal D.Lgs. 231/2002, ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto, come sostituito dal D.Lgs. 192/2012, decorreranno automaticamente dal giorno successivo alla

scadenza del termine per il pagamento, ma potranno essere corrisposti solo a seguito di formale richiesta scritta da parte del fornitore (art. 1219 c.c.) inviata con Raccomandata AR, ovvero tramite PEC.

La richiesta sarà considerata valida agli effetti del pagamento solo se riferita ad un'obbligazione già giuridicamente esistente e, quindi, solo se inviata in data successiva alla scadenza del termine di pagamento di cui al presente articolo. Le richieste inviate in data antecedente alla scadenza del termine, pertanto, non saranno considerate titolo idoneo per procedere al pagamento degli interessi moratori.

Il tasso convenzionale concordato per gli interessi è determinato nella misura definita dalla normativa vigente.

Non sarà possibile richiedere eventuali interessi moratori qualora in fattura non siano riportati numero e data dell'ordine di A.P.S.S. e il relativo CIG.

Qualsiasi pagamento inerente il contratto oggetto della presente procedura di gara rimane sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato, completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge, rinunciando conseguentemente ad ogni pretesa o azione risarcitoria, di rivalsa o comunque tendente ad ottenere il pagamento e/o i suoi interessi e/o accessori ai sensi della L. 136/2010.

Art. 11 – Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010, la ditta aggiudicataria è obbligata a:

1. utilizzare, per i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti nelle spese generali, nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche, bonifici bancari o postali ovvero altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo, anche se questo non è riferibile in via esclusiva al presente appalto;
2. comunicare ad A.P.S.S. il numero del conto o dei conti correnti bancari o postali utilizzati per la registrazione di tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto pubblico e le generalità delle persone delegate ad operare su di essi;
3. indicare in ciascuna transazione relativa al presente appalto (ad es. pagamenti a subcontraenti) il codice **CIG**;
4. inserire in tutti i sub-contratti relativi al presente contratto la clausola in cui i sub-contraenti assumono il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010, **a pena di nullità assoluta dei contratti in caso di mancanza**;
5. comunicare ad A.P.S.S. ed al Commissariato del Governo di Trento l'eventuale inadempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 da parte di propri subcontraenti, con contestuale risoluzione del contratto.

In caso di futura modifica della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari si intendono qui richiamate le norme eventualmente sopravvenute, ai sensi dell'art. 1374 c.c..

Art. 12 – Contratto e spese

La stipula del contratto avrà luogo a seguito dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione nel rispetto dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016.

La stipula del contratto avverrà in modalità elettronica –ai sensi dell'art.13, c. 14 del D.Lgs. 50/2016 - e l'imposta di bollo verrà assolta in modalità virtuale, previo versamento ad A.P.S.S. di quanto dovuto da parte della ditta aggiudicataria.

Nel termine perentorio indicato nella comunicazione di aggiudicazione, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere:

- alla costituzione del deposito cauzionale definitivo;
- all'invio di ogni altra documentazione ritenuta necessaria per la verifica delle autocertificazioni e/o dichiarazioni sostitutive presentate ai fini della gara e/o richiesta nella documentazione di gara.

Le eventuali sostituzioni dei legali rappresentanti della ditta che si dovessero verificare nel corso del contratto dovranno essere immediatamente comunicate ad A.P.S.S..

Eventuali spese contrattuali (bolli e tasse di registrazione) saranno a carico della ditta aggiudicataria.

Ai sensi dell'art.34, c. 35, del D.L. 179/2012, come convertito dalla L. 221/2012, la ditta aggiudicataria dovrà rimborsare ad A.P.S.S. – entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva – le spese per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 216 c. 11 del D.Lgs. 50/2016. Nel caso di pluralità di ditte aggiudicatarie detto rimborso sarà richiesto a ciascuna di esse in misura proporzionale all'importo a base d'asta del lotto o dei lotti aggiudicati rispetto al valore complessivo a base d'asta aggiudicato. La spesa presunta complessiva per dette pubblicazioni è stimata in € 2.000,00.= (euro duemila/00) I.V.A. inclusa.

In caso di mancata ottemperanza a quanto sopra, o qualora venisse accertato che la ditta si trova in una delle condizioni che non le consentono la stipulazione di contratti con la pubblica amministrazione, l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta e A.P.S.S. avrà il diritto di richiedere il risarcimento dei danni conseguenti alla mancata conclusione dell'accordo, incamerando la cauzione provvisoria.

Art. 13 – Garanzia definitiva

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, alla ditta aggiudicataria sarà richiesto di costituire una garanzia definitiva di importo pari al 10% dell'importo contrattuale (I.V.A. esclusa), a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di 2 (due) punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta. A.P.S.S. provvede quindi all'aggiudicazione nei confronti del concorrente che segue in graduatoria.

La garanzia deve prevedere espressamente:

- o la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- o la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 2 del codice civile;
- o l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Si precisa che la fideiussione bancaria dovrà essere presentata in regola con la disciplina prevista per l'imposta di bollo dal D.P.R. 642/1972.

L'importo della garanzia è ridotto ai sensi e per gli effetti dell'art. 93, c. 7 del D.Lgs. 50/2016.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere al reintegro della stessa.

Art. 14 – Subappalto e cessione

Il subappalto è ammesso nei limiti ed alle condizioni previste dall'art. 26 della L.P. 2/2016, solamente nel caso in cui la ditta aggiudicataria abbia specificatamente indicato nell'offerta le forniture o le parti di contatto che intende affidare in subappalto.

La ditta aggiudicataria non può cedere per alcun motivo il contatto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 27 della L.P. 2/2016. Eventuale cessione di credito derivate dal contratto stipulato è vietata ove non autorizzata per iscritto da A.P.S.S..

La cessione del contratto e il subappalto non autorizzati comportano la risoluzione del contratto e fanno sorgere in capo ad A.P.S.S. il diritto all'esecuzione in danno della fornitura, con incameramento della garanzia definitiva, fatto salvo il risarcimento di ogni conseguente maggiore danno.

Art. 15 – Avvalimento

L'avvalimento è consentito tassativamente nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 89 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 16 – Inadempimenti e penalità

Nel caso la ditta aggiudicataria non proceda alla consegna di quanto ordinato entro i termini previsti dal contratto o nel caso la ditta aggiudicataria rifiuti o comunque non proceda immediatamente alla sostituzione della merce contestata, A.P.S.S. sarà autorizzata ad applicare una penalità dell'1‰ (uno per mille) giornaliero calcolato sul valore della merce e per ogni giorno successivo al termine previsto dal Capitolato o stabilito da A.P.S.S., fino ad un valore massimo del 10% (dieci per cento).

Scaduti i termini che verranno eventualmente fissati nel sollecito della consegna, A.P.S.S. potrà rivolgersi per l'acquisto ad altra ditta addebitando all'aggiudicataria le maggiori spese sostenute, oltre naturalmente alle penalità sopra previste.

Le suddette spese e penalità potranno essere recuperate mediante trattenuta sui corrispettivi dovuti a qualsiasi titolo dalla ditta aggiudicataria e/o sulla garanzia definitiva.

Art. 17 – Risoluzione del contratto

Fatto salvo quanto stabilito in via generale dall'art. 1453 cc, A.P.S.S. potrà avvalersi della facoltà di immediata risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 cc, previa valutazione del pubblico interesse, unicamente comunicando alla ditta aggiudicataria la propria decisione senza, con ciò, rinunciare al diritto di chiedere il risarcimento dei danni eventualmente subiti, nei seguenti casi specifici:

- a) in caso di ripetuta o grave inosservanza delle clausole contrattuali;
- b) per grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- c) nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% (dieci per cento) del valore del contratto;
- d) per cessione dell'azienda, per cessazione di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente;
- e) per cessione del contratto o del credito o in caso di subappalto non autorizzati da A.P.S.S.;
- f) per cessioni, scissioni, fusioni di azienda o subappalti non comunicati e/o non autorizzati;
- g) in ogni altro caso previsto dalla legge o dal contratto.

Nel caso in cui la ditta aggiudicataria esegua transazioni relative al presente contratto senza avvalersi di strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo, il contratto sarà immediatamente risolto ai sensi dell'art. 3, c. 8, della L. 136/2010.

Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, questa farà sorgere a favore di A.P.S.S. il diritto di affidare la fornitura alla ditta che segue in graduatoria.

La parte inadempiente, oltre all'immediata perdita della garanzia a titolo di penale, sarà tenuta al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, e alla corresponsione delle maggiori spese sostenute da A.P.S.S. per il rimanente periodo contrattuale, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile o penale della ditta per il fatto che ha determinato la risoluzione.

La ditta aggiudicataria potrà chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire la fornitura per causa non imputabile alla stessa secondo le disposizioni del codice civile (artt. 1218, 1256, 1463 cc).

La risoluzione non si estenderà alle forniture già eseguite.

Art. 18 – Responsabili del procedimento

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento, è il Direttore pro tempore del Servizio Programmazione Acquisti e Logistica.

Art. 19 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali), si provvede all'informativa di cui al comma 1 dello stesso articolo facendo

presente che i dati personali forniti dalle imprese saranno raccolti presso A.P.S.S. - Servizio Procedure di Gara e Contratti e Servizio Programmazione Acquisti e Logistica - via Degasperi, 79 - Trento per le finalità inerenti la gestione delle procedure previste dalla legislazione vigente per l'attività contrattuale e la scelta del contraente. Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, può avvenire sia per finalità correlate alla scelta del contraente e all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara, pena l'esclusione; con riferimento al vincitore il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge.

La comunicazione dei dati conferiti a soggetti pubblici o privati sarà effettuata nei soli casi e con le modalità di cui all'art. 19 del D.Lgs. 196/2003.

In relazione al trattamento dei dati conferiti l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere esercitati nei confronti dei Direttori pro-tempore dei servizi sopra menzionati.

Titolare del trattamento è l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, via Degasperi n. 79.

Art. 20 – Normativa anticorruzione e codice di comportamento di A.P.S.S.

Con la sottoscrizione del contratto la ditta aggiudicataria assume gli obblighi previsti dalla L. n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

In particolare, la ditta aggiudicataria si impegna a fornire, su richiesta di A.P.S.S., i nominativi dei titolari di cariche, dei soci e del proprio personale per il controllo di cui all'art. 1, comma 9 punto e) della L. n. 190/2012 e si impegna al rispetto di quanto previsto, per quanto compatibile, dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e dal Codice di comportamento aziendale. Gli obblighi di condotta derivanti dal codice di comportamento si estendono, per quanto compatibili ai collaboratori a qualsiasi titolo delle imprese. La ditta aggiudicataria dichiara inoltre, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 - introdotto dal comma 42, lett. 1) dell'art. 1 della L. n. 190/2012, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a soggetti, ex dipendenti di A.P.S.S., che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali (in qualità di dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento, ecc.), relativamente all'oggetto del presente contratto, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro presso A.P.S.S..

Art. 21 – Controversie e foro competente

Le controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del contratto saranno deferite all'Autorità Giudiziaria competente presso il Foro di Trento.

Art. 22 – Riferimenti ad altre norme

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato e dalle Norme di partecipazione si farà riferimento:

- alle norme del Codice Civile;
- al Decreto legislativo n. 50/2016 del 18.04.2016;
- al Decreto Legislativo n. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- al DM Ambiente 08.05.2012 allegato 1;
- alla normativa nazionale, L. 241/90, e provinciale, L.P. TN n. 23/92, sul procedimento amministrativo.

S'intende che i concorrenti siano a conoscenza delle disposizioni previste dal presente Capitolato e non sarà, quindi, ammessa alcuna ignoranza in merito.

CAPITOLATO TECNICO PER AMBULANZA DI SOCCORSO AVANZATO

L'autoambulanza deve essere conforme:

- alla direttiva 2007/46/CE e s.m. ed i.
- al D.M. n. 553/87 e al D.M. n. 487/1997 per il tipo A1.
- alla Norma Europea UNI EN 1789:2014 per il tipo B.

L'autoambulanza deve essere garantita contro difetti e malfunzionamenti, sia con riferimento al veicolo standard che allo specifico allestimento realizzato, per minimo 24 mesi.

Deve essere garantito un servizio di assistenza tecnica, autorizzato anche per la parte allestimento, da individuarsi presso officine in provincia di Trento, preferibilmente nel comune capoluogo.

L'autoambulanza deve inoltre avere le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche standard del veicolo.

1. Automezzo tetto alto (altezza min: 2400 mm - max: 2600 mm), lunghezza compresa tra min: 5250 mm - max 5350 mm, larghezza compresa tra 1880 mm e 1930 mm (esclusi gli specchietti);
2. Trazione a quattro ruote motrici permanente con ASR (controllo della trazione);
3. Sospensioni a quattro ruote indipendenti con sospensioni pneumatiche a quattro canali per aumento del confort di marcia e per consentire l'incremento della massa massima complessiva a 3500 Kg, con idonea omologazione globale CE per il veicolo così trasformato;
4. Barra stabilizzatrice anteriore e posteriore;
5. Cambio manuale a sei rapporti;
6. Peso massimo a pieno carico di 3500 Kg;
7. Altezza minima interna del vano paziente 1900 mm, ottenuta anche mediante sostituzione del tetto originale con autorizzazione certificata della casa costruttrice;
8. Servosterzo;
9. Impianto frenante a disco con doppio circuito, ABS, EBD (ripartitore elettronico di frenata), ESP (programma elettronico di stabilità);
10. Specchi retrovisori esterni ripiegabili elettricamente e riscaldabili, del colore della carrozzeria;
11. Impianto elettrico di base del veicolo a 12V;
12. Caratteristiche del propulsore:
 - a. Motorizzazione a gasolio, di cilindrata non inferiore a 1900 centimetri cubici, potenza non inferiore a Kw 150, almeno quattro cilindri; Euro 6; con filtro antiparticolato;
 - b. Tempo di accelerazione da 0 a 100 km/h: inferiore a 15 secondi;
13. Altre dotazioni del veicolo:
 - a. Accensione automatica delle luci anabbaglianti o luci diurne;
 - b. Fari fendinebbia anteriori e luci di svolta statiche;
 - c. Doppio climatizzatore per vano guida e vano sanitario;
 - d. Cristalli atermici;
 - e. Alza cristalli elettrici porte anteriori;
 - f. Preriscaldatore per motore originale del costruttore;
 - g. Sensori di parcheggio anteriori e sensori di parcheggio posteriori sia nella parte bassa sia nella parte alta del veicolo;
 - h. Retrocamera per parcheggio;

- i. Avvisatore acustico di retromarcia;
- j. Vano guida a 2 posti con sedili regolabili in altezza con supporto lombare e appoggia braccia, muniti di poggiatesta e dotati di cinture di sicurezza a tre punti con arrotolatore, il tutto rispondente alla normativa in vigore per l'omologazione del veicolo;
- k. Air bag lato guida e passeggero;
- l. Computer di bordo;
- m. Funzionalità bluetooth e vivavoce per telefono cellulare.

Dotazioni e allestimenti specifici per uso sanitario:

14. Allestimento esterno

- a. Porta scorrevole sulla fiancata dx, alta, vetrata, dotata d'idonee maniglie per apertura e chiusura e di un sistema di sicurezza che consente di aprire dall'interno senza chiave e dall'esterno con chiave. Deve essere previsto un gradino laterale anche meccanico installato in corrispondenza dell'accesso laterale, rivestimento antisdrucchiolo;
- b. Porte posteriori alte a battente vetrate, con apertura di almeno 250° per entrambi i battenti, dotata di un sistema di sicurezza che consenta di aprire dall'interno senza chiave e dall'esterno con chiave;
- c. n. 4 fari lampeggianti a luce blu a doppia fila di led, posti sui 4 angoli del tetto non sporgenti né dalla sagoma del veicolo, né in altezza oltre il tetto;
- d. n. 1 faro da ricerca brandeggiante posto sullo spoiler anteriore con comando da cabina di guida;
- e. Spoiler posteriore integrato al tetto senza siliconature o collanti con installato:
 - i. n. 1 luce rossa con accensione sincrona all'azionamento dei freni;
 - ii. n. 2 luci arancione sincronizzate con l'azionamento degli indicatori di direzione e ad accensione automatica all'apertura delle porte posteriori;
 - iii. n. 2 fari a luce bianca, per l'illuminazione della zona posteriore. I fari dovranno essere attivabili a richiesta tramite pulsante posto nel vano sanitario e comunque sincrono all'attivazione della retromarcia;
 - iv. n. 2 fari a led luce blu integrati nello spoiler posteriore con funzionamento sincrono ai lampeggianti e ai led anteriori;
- f. n. 4 fari a led luce blu di cui due integrati nella calandra anteriore e due posti sugli spigoli anteriori destro e sinistro del veicolo o integrati nelle frecce anteriori dx e sx sincroni con i lampeggianti principali;
- g. n. 1 sirena bitonale elettronica principale, omologata, integrata nel paraurti anteriore; in modo che la localizzazione non riduca il suono della stessa;
- h. n. 1 sirena bitonale elettronica di emergenza, omologata, alloggiata sotto il parafrangente anteriore;
- i. n. 4 luci laterali bianche, n. 2 a dx e n. 2 a sx, incassate a tetto con comando da cabina guida;
- j. I sistemi di segnalazione ottica e acustica dovranno essere conformi alle disposizioni nazionali vigenti in materia (art. 177 del Codice della Strada);
- k. Colorazione e scritte adesive:
 - i. Automezzo di colore bianco (colore carrozzeria);
 - ii. Le vetrate laterali e posteriori devono essere opacizzate per 3/4 dell'altezza mediante pellicola adesiva opacizzante;
 - iii. Livree come da norma vigente in materia;
 - iv. Adesivi e scritte integrative secondo le indicazioni dell'U.O. Trentino Emergenza 118.

15. Vano guida:

- a. Lo spazio ergonomico della cabina di guida e della regolazione dei sedili non deve essere ridotto rispetto a quello predisposto dal costruttore del veicolo base;
- b. Pannello elettronico posto in zona facilmente accessibile da entrambi gli occupanti la cabina, con pulsanti retro-illuminati per attivazione di: comandi sirene, sirena/clacson, lampeggianti e fari stroboscopici, luce vano sanitario, climatizzatore e riscaldamento anteriore e posteriore, inverter 12/220 volt. La centralina dovrà inoltre essere dotata di un display a cristalli liquidi e sintetizzatore vocale che avvisi l'autista di eventuali anomalie dell'automezzo, come: porte aperte, livello di carica della prima e seconda batteria, presa esterna inserita, eventuali fusibili bruciati ecc.;
- c. Supporto per alloggiamento di n. 2 caschi, collocato a ridosso della paratia divisoria, tra i due sedili;
- d. Un estintore da 2 Kg. adeguatamente alloggiato;
- e. Predisposizione sul cruscotto, di n. 2 prese a 12 V, tipo accendisigari per alimentazione navigatore satellitare ed eventuale sistema di ricarica del telefono cellulare;
- f. Luce di cortesia posta sulla destra del cruscotto, con stelo orientabile al bisogno, ad accensione manuale da parte del passeggero per consultazione e compilazione bolle/rapporti di servizio.

16. Vano sanitario:

- a. Il vano sanitario deve essere separato dal vano guida da una parete divisoria. Nella stessa deve essere realizzato un finestrino scorrevole con sistema di bloccaggio delle dimensioni e del materiale così come previsto dalle normative vigenti che consenta il contatto verbale e visivo diretto tra conducente e personale nel vano sanitario;
- b. I materiali di rivestimento e gli arredi del comparto sanitario dovranno essere ignifughi o autoestinguenti e avere caratteristiche tali da non essere intaccati se sottoposti a disinfezione; il colore delle pareti e del soffitto deve essere bianco;
- c. Non sono ammesse soluzioni che utilizzino lamiere o profilati metallici (D.M. 487 del 20/11/97);
- d. La coibentazione e l'insonorizzazione del vano sanitario, tramite l'interposizione di materiale ignifugo e fonoassorbente tra il guscio e la carrozzeria del veicolo, deve raggiungere i requisiti di pressione acustica nei limiti specificati dalla norma ISO 5128-1980 o successive e deve consentire lo svolgimento delle specifiche funzioni;
- e. Il pavimento deve essere del tipo a vasca in vetroresina rinforzata, che ricopra interamente anche i passaruota, raggiungendo un'altezza minima di almeno 30 mm dal piano di calpestio. Sopra al pavimento deve essere disposto uno strato di materiale bi-componente, auto livellante che lo renda antiscivolo, antigraffio, facilmente lavabile e disinfettabile. La parte del piano calpestio sotto la porta posteriore e sotto la porta scorrevole deve essere coperta con lamina in alluminio antiscivolo per tutta la sua lunghezza e larghezza sagomata ad angolo, con il bordo all'interno del vano sanitario;
- f. La pannellatura laterale, in materiale polimerico, preferibilmente vetroresina, deve essere strutturata in modo tale da sfruttare al meglio le centine del veicolo e poter così ricavare sulle fiancate dei vani chiusi dotati di antine o vani a giorno dotati di sistemi di contenimento in modo che i materiali ritenuti, stivati, installati, non possano trasformarsi in proiettili se sottoposti ad accelerazioni/decelerazioni di 10g orientate in avanti, all'indietro, verticalmente o trasversalmente così come indicato dalla norma UNI EN 1789. Tutti gli angoli degli arredi devono essere arrotondati in modo da evitare spigoli pericolosi. Tutto il vano sanitario deve essere lavabile con qualsiasi materiale (anche varichina);

- g. Il rivestimento di ogni parete del vano sanitario deve essere realizzato in maniera tale da limitare al massimo il numero di giunzioni e/o spigoli che, se presenti, devono essere sigillate con silicone del tipo alimentare dello stesso colore dei manufatti;
- h. Il soffitto deve prevedere l'installazione di due sistemi di supporto per fleboclisi con le seguenti caratteristiche: permetta di appendere fleboclisi sia in sacca sia in contenitore rigido, che consenta di appendere almeno due fleboclisi indipendenti per ogni sistema, portata di 5 Kg, progettata in modo da ridurre al minimo le oscillazioni, almeno uno sia posto sulla verticale della piega del braccio del paziente;
- i. Maniglioni di sostegno e corrimano: installazione di 2 robusti maniglioni per agevolare la salita degli operatori in corrispondenza del portellone laterale e delle porte posteriori. Sul soffitto, ancorato saldamente al veicolo, deve essere installato un corrimano raggiungibile da ogni punto del comparto sanitario, con lo sviluppo di almeno tutta la lunghezza della barella;
- j. Sul lato interno dei portelloni posteriori devono essere ricavati alloggiamenti per materiale sanitario con opportuni sistemi di contenimento in modo che i materiali ritenuti, stivati, non possano trasformarsi in proiettili se sottoposti ad accelerazioni/decelerazioni di 10g orientate in avanti, all'indietro, verticalmente o trasversalmente così come indicato dalla norma UNI EN 1789-2014;
- k. Riscaldatore supplementare per vano sanitario, integrato nell'allestimento, con temperatura regolabile con termostato presente nel vano sanitario, funzionante a veicolo spento con presa esterna di alimentazione inserita

17. Disposizione arredo sanitario:

Di seguito è indicata la disposizione e le caratteristiche minime degli arredi del vano sanitario, i quali potranno essere concordati con precisione di dettaglio in fase di allestimento degli stessi:

- a. Parete divisoria vano guida –vano sanitario:
 - i. Sedile contromarcia applicato alla parete divisoria, richiudibile a scomparsa, con cinture di sicurezza e poggiatesta regolabile in altezza, in linea con l'asse centrale della barella, schienale alto con imbottitura minima di 30 mm; il sedile aperto deve poter fungere da base d'appoggio per lo zaino sanitario opportunamente fissato;
 - ii. Sulla parte sinistra, quattro supporti per scatole di guanti di protezione e n. 3 contenitori per sondini di aspirazione di varie misure;
 - iii. Sulla parte dx, facilmente raggiungibile dal portellone laterale, il supporto per sedia portantina sali-scendi scale motorizzata con cingoli, modello EZGlide Power Ferno Italia (fornito dal committente);
 - iv. In un punto da identificare in fase di allestimento e facilmente rimovibile, forbice tagliavestiti tipo "Robin" con idoneo supporto da parete;
 - v. Sopra la parete divisoria, uno spazio, il più ampio possibile, per riporre materiali e/o set sanitari delimitato da anta apribile o altro sistema di chiusura, in modo che i materiali stivati, non possano trasformarsi in proiettili se sottoposti ad accelerazioni/decelerazioni di 10g orientate in avanti, all'indietro, verticalmente o trasversalmente così come indicato dalla norma UNI EN 1789/2014.
- b. Lato sinistro partendo dalla parete divisoria con vano guida:
 - i. Apertura illuminata che permetta l'accesso al vano bombole per l'apertura/chiusura delle stesse e il controllo della carica;

- ii. Idonei alloggiamenti per le attrezzature elettromedicali di rianimazione (monitor defibrillatore, ventilatore polmonare, aspiratore portatile) anche su barra DIN.
- iii. Vani chiusi e/o aperti ma rispondenti alla norma UNI EN 1789-2014 o successive per contenimento di set sanitari e/o materiale sfuso di varie dimensioni (sacche di infusione, deflussori, mascherine per ossigeno, siringhe, ...);
- iv. Vano riscaldatore integrato nell'arredo per mantenimento di fluidi di infusione a 40°C, con capienza di circa 7 litri;
- v. Vani aperti o chiusi in prossimità delle porte posteriori per alloggiamento di set sanitari e/o materiale di immobilizzazione (Ked, stecco bende, ecc.), stivati in modo che non possano trasformarsi in proiettili se sottoposti ad accelerazioni/decelerazioni di 10g orientate in avanti, all'indietro, verticalmente o trasversalmente così come indicato dalla norma UNI EN 1789/2014 o successive;
- vi. Nella parte alta della parete sinistra per tutta lunghezza dovrà essere previsto un dispositivo di cinghie facilmente regolabili, a sgancio rapido per alloggiamento del materasso a depressione.

c. Lato destro partendo dalla parete divisoria con vano guida:

- i. n. 1 sedile fronte marcia richiudibile a pacchetto posto lungo la fiancata destra, dotato di schienale con imbottitura minima di 30 mm, poggiatesta integrato, cintura di sicurezza a tre punti con arrotolatore automatico, bracciolo reclinabile;
- ii. Sedia portantina "cardiopatica" non pieghevole, capacità di carico non inferiore a 150 Kg, realizzata in lega leggera, peso non superiore ai 15 Kg, dotata di quattro ruote diametro non inferiore ai 150 mm, ruote posteriori piroettanti e dotate di freno, imbottitura rimovibile per facilitare la disinfezione, maniglie telescopiche anteriori e posteriori. Sistema di ritenuta del paziente, minimo con cintura pettorale/girovita fissa, altezza della seduta non inferiore a 45 cm, sistema di ritenuta del paziente al veicolo a tre punti di ancoraggio in linea con la normativa vigente, sistema di ancoraggio della sedia al pianale dell'ambulanza rispondente ai requisiti della norma UNI EN 1789/2014 o successive. La distanza tra la sedia cardiopatica ed il seggiolino anteriore deve permettere di ospitare un paziente almeno di media corporatura (tra la faccia anteriore dello schienale della sedia portantina "cardiopatica" e la base del sedile posto anteriormente alla stessa deve esserci una distanza preferibilmente non inferiore a 75 cm). Il caricamento della sedia cardiopatica deve avvenire grazie ad un pianale di caricamento ergonomico (scivolo o pedana idraulica o similare);
- iii. Estintore da 2 Kg. fissato su apposito supporto in zona da concordare;
- iv. Nella parte alta, sopra il sedile laterale e la sedia cardiopatica, vani aperti o chiusi per l'alloggiamento di set sanitari e/o materiale vario stivato in modo che non possa trasformarsi in proiettile se sottoposto ad accelerazioni/decelerazioni di 10g orientate in avanti, all'indietro, verticalmente o trasversalmente così come indicato dalla norma UNI EN 1789/2014 o successive;

18. Barella principale e suo supporto

- a. Barella principale auto caricante realizzata in lega leggera, dotata di barellino staccabile, con materassino impermeabile resistente all'usura, con kit di cinture di sicurezza toraciche a bretella più due cinghie per cosce e arti inferiori, sponde laterali abbattibili, asta porta flebo integrata. La barella deve consentire la posizione semiseduta e in Trendelemburg del paziente. La barella principale deve avere una lunghezza minima di 190 cm, larghezza massima di 60 cm, portata non inferiore a 225 Kg., altezza regolabile in almeno 6 posizioni, quattro ruote piroettanti a 360°, con possibilità di blocco direzionale delle ruote anteriori, freni;
- b. Il carrello della barella principale, rimosso il barellino staccabile, deve poter agganciare l'incubatrice da trasporto in dotazione all'U.O. di Neonatologia dell'Ospedale Santa Chiara attualmente alloggiata sul sistema di trasporto "Mondial" della ditta Ferno;
- c. Piano supporto porta barella, dotato di fermi e bloccaggi di sicurezza compatibili con la barella con relativa estensione a scivolo che agevoli la manovra di carico/scarico della barella. Il supporto deve essere dotato di rapido e facile meccanismo di sgancio e aggancio barella bloccandola su tre punti che evitino anche il ribaltamento così come indicato dalla norma UNI EN 1789/2014 o successive;
- d. Il meccanismo deve prevedere la possibilità di ospitare con sistema di bloccaggio a tre punti anche la tipologia di barelle già in uso presso Trentino Emergenza 118: Barella Ferno mod. 5126EL e Sistema di trasporto Mondial Ferno;
- e. Vano sottostante per alloggiamento della barella a cucchiaio e della tavola spinale con base fermacapo installato e dotato di vasca per raccolta liquidi.

19. Alloggiamento dotazione sanitaria

Nel vano sanitario dovranno essere predisposti idonei alloggiamenti razionali e rispondenti a criteri ergonomici per lo stivaggio e il prelevamento dei materiali ed attrezzature indicati di seguito, già in possesso di A.P.S.S., in modo che i materiali ritenuti, stivati, installati, non possano trasformarsi in proiettili se sottoposti ad accelerazioni/decelerazioni di 10g orientate in avanti, all'indietro, verticalmente o trasversalmente così come indicato dalla norma UNI EN 1789-2014 o successive.

- n. 1 Zaino sanitario dimensioni indicative altezza 50 cm, larghezza 45 cm e profondità 45 cm;
- n. 1 Zaino pediatrico dimensioni indicative altezza 40 cm, larghezza 45 cm e profondità 25 cm;
- supporto anche su barra DIN rispondente alla norma EN ISO 19054 per monitor defibrillatore che sarà indicato in fase di allestimento;
- n. 1 Aspiratore di secreti Laerdal LSU;
- n. 1 alloggiamento per dispositivo per il massaggio cardiaco automatico che sarà indicato in fase di allestimento;
- n. 1 supporto anche su barra DIN rispondente alla norma EN ISO 19054 per ventilatore polmonare che sarà indicato in fase di allestimento;
- n. 1 Borsa in tessuto antistrappo contenente set per CPAP dimensioni altezza 40 cm, larghezza 45 cm e profondità 25 cm;

- n. 4 Set in tessuto antistrappo dimensioni 20x10x30 cm;
- n. 1 set per eventi maggiori/NBCR dimensioni 40x20x30 cm;
- n. 1 Set steccobende Weber Splint;
- n. 1 Set collari (contenente 1 collare per misura: short, no-neck, regular, tall, baby no-neck, pediatric + 1 collare regolabile);
- n. 1 Materassino a depressione;
- n. 1 Tavola spinale tipo BaxStrap (sotto pianale barella);
- n. 1 Barella a cucchiaio (sotto pianale barella);
- n. 1 Estricatore (KED);
- n. 1 Imbragatura pediatrica Pedi – Mate;
- n. 1 Pompa siringa che sarà indicata in fase di allestimento;
- n. 2 caschi di sicurezza;
- n. 1 Sedia portantina sali-scendi scale motorizzata con cingoli modello EZGlide Power della ditta Ferno Italia;
- n. 2 bombole ossigeno da 2 litri complete di erogatore (dimensioni ed ingombri forniti in fase di allestimento);
- n. 1 raccogliore rigido porta aghi/taglienti, misure altezza 30 cm, larghezza 20 cm e profondità 20 cm.

Impianti tecnologici.

20. Impianto elettrico

- a. L'impianto elettrico dell'ambulanza deve comprendere i seguenti circuiti:
 - i. Circuito di alimentazione per i dispositivi di segnalazione e illuminazione esterna ad uso specifico installati sul veicolo;
 - ii. Circuito di alimentazione per il comparto sanitario;
 - iii. Circuito di alimentazione per i dispositivi di comunicazione radio;
 - iv. Circuito di alimentazione per la batteria supplementare;
- b. Alternatore maggiorato, minimo 120A;
- c. Batteria principale da almeno 90 Ah;
- d. Batteria supplementare ausiliaria, min. 100 Ah del tipo senza manutenzione, completamente sigillata, con sistema separato per le utenze sanitarie e circuito di ricarica sia da alternatore (a motore avviato) che tramite trasformatore/raddrizzatore per la rete elettrica esterna 220V (a motore spento) con idoneo amperaggio;
- e. La batteria ausiliaria deve alimentare da sola tutto il carico elettrico aggiuntivo realizzato;
- f. Impianto elettrico a 12V CC realizzato secondo le norme vigenti e opportunamente canalizzato con cavi autoestinguenti atossici e di adeguata sezione per supportare l'utenza alimentata in tutta sicurezza;
- g. Stacca batteria per isolare la batteria supplementare ausiliaria, dotato di chiavetta colorata, con indicazione chiara "ON" e "OFF", in sede ben visibile e non azionabile incidentalmente;
- h. Sistema di avviamento di emergenza, che consenta la messa in moto del veicolo anche in condizioni di anomalie all'impianto primario dello stesso;
- i. L'inverter trasformatore/raddrizzatore devono trovarsi in una zona facilmente accessibile (meglio se in cabina guida) ogni utenza e ogni linea a 220V CA deve essere protetta da interruttore magnetotermico riarmabile;
- j. Presa esterna lato conducente di tipo ermetico per collegamento rete esterna 220V CA

per alimentazione delle batterie (principale e ausiliaria), munita di protezione magnetotermica differenziale di sicurezza e di un sistema inibitore di avviamento motore con spina inserita e sistema di segnalazione acustica e visiva;

- k. n. 5 prese di alimentazione tensione 12V CC da 8 A cadauna tipo accendisigari, di cui quattro in prossimità del sistema di fissaggio delle apparecchiature elettromedicali e una nella parte posteriore del veicolo;
- l. n. 1 presa di alimentazione per tensione 12V di tipo normalizzato CEI dedicata all'incubatrice neonatale e/o termoculla;
- m. n. 4 prese di alimentazione di tipo schuko 220V 16A, ciascuna protetta da interruttore magnetotermico, poste in prossimità del fissaggio di apparecchiature elettromedicali;
- n. Inverter con onda sinusoidale pura, per alimentazione apparecchiature elettromedicali sensibili, da 12 V CC a 220V CA, 50HZ con potenza minima continua 1200W e potenza di picco non inferiore a 2000 W;
- o. Centralina nel vano sanitario con interruttori per il comando dei servizi attivi sul veicolo, quali: intensità luci, luci notturne, faretto testa paziente, velocità aeratore, inverter se non a utilizzo automatico, comandi dispositivi ausiliari, comando riscaldatore supplementare. La centralina dei comandi deve essere realizzata con comandi retro-illuminati e con scritte identificative illuminate per ogni interruttore.

21. Impianto illuminazione:

- a. Illuminazione realizzata in modo da non creare zone d'ombra all'interno del vano sanitario e che garantisca un illuminamento minimo di: 300 lux, nell'area del paziente; 50 lux nell'area circostante, con possibilità di abbassare il livello nell'area del paziente ad almeno 150 lux. Il sistema di illuminazione deve essere composto da:
 - i. plafoniere a led con lampade di ricambio facilmente reperibili sul mercato;
 - j. luce di cortesia quando si aprono le porte del vano sanitario;
 - k. n. 2 faretto a led direzionabili in zona testa e piedi paziente, incassati nel controsoffitto per eventuali necessità medico-sanitarie;
 - l. all'interno delle plafoniere possibilità di accensione di luci notturne di colore blu relax;
 - m. possibilità di rapido accesso ai vani lampade per sostituzione e riparazione;

22. Impianto aeraulico:

- a. Impianto di riscaldamento dell'aria e climatizzatore con due evaporatori distinti, a funzionamento indipendente, uno per vano conducente e uno per vano sanitario dotati di comandi manuali indipendenti di facile accesso e manutenzione;
- b. Impianto di aerazione che consenta almeno 20 ricambi d'aria/ora a veicolo fermo con aeratore. L'interruttore che attiva la ventola, del tipo a tre velocità, con inversione di direzione dell'aria, è applicato nel vano sanitario in prossimità della centralina comandi o nella centralina stessa

23. Impianto gas medicali:

- a. L'impianto deve essere conforme alla direttiva Dispositivi Medici 93/42/CEE e s.m.i.
- b. L'alloggio delle bombole O₂ principali della capacità di 5 litri deve essere realizzato possibilmente in un vano ricavato appositamente sul lato sinistro a ridosso della paratia divisoria. Il vano dovrà essere accessibile dall'esterno tramite un portello che permetta il cambio delle bombole dell'ossigeno medicale e deve possedere le seguenti caratteristiche: non deve poter essere aperto da personale non autorizzato, deve essere dotato di un dispositivo, anche sonoro, che ne segnali la mancata chiusura, il portello deve risultare a filo della carrozzeria e nulla deve sporgere dalla sagoma della stessa, il portello deve rimanere aperto autonomamente durante le operazioni di cambio bombola;

- c. Il vano nella carrozzeria deve essere autorizzato dalla casa costruttrice il veicolo. Le bombole di ossigeno saranno fornite dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, pertanto le tipologie di attacchi dovranno essere concordate in sede di allestimento secondo le disposizioni che saranno per tempo fornite;
- d. Pannello per erogatori ossigeno e gestione bombole dotato di 2 prese O2 tipo UNI ad innesto rapido per l'alimentazione di 2 erogatori per ossigeno medicale (forniti dall'allestitore) e manometro che indichi la pressione di esercizio dell'impianto a bassa pressione; gli erogatori dovranno essere del tipo ad orifizi calibrati con erogazione da 0 a 30 l/min, con innesto rapido per presa UNI in entrata e raccordo per prolunghe ossigeno medicali in uscita;
- e. n. 1 presa O2 tipo UNI ad innesto rapido supplementare per respiratore, da posizionarsi a nostra scelta in fase di realizzazione ambulanza nelle immediate adiacenze dell'alloggiamento previsto per il ventilatore polmonare;
- f. n. 1 presa O2 tipo UNI ad innesto rapido supplementare posizionata sopra il portellone posteriore destro in posizione tale da permetterne l'uso per i pazienti alloggiati sulla sedia cardiopatica.;
- g. L'impianto di ossigenoterapia deve garantire un'elevata affidabilità e facile manutenibilità;
- h. Devono essere chiaramente indicate le operazioni di manutenzione e le scadenze necessarie per garantire la costante efficienza dell'impianto così come previsto dalla normativa vigente;
- i. Il passaggio dell'alimentazione dell'ossigeno da una bombola all'altra deve avvenire mediante selettore meccanico.

CAPITOLATO TECNICO PER AUTOSANITARIA

L'autosanitaria deve essere garantita contro difetti e malfunzionamenti, sia con riferimento al veicolo standard che allo specifico allestimento realizzato, per minimo 24 mesi.

Deve essere garantito un servizio di assistenza tecnica, autorizzato anche per la parte allestimento, preferibilmente nel Comune di Trento.

L'autosanitaria dovrà essere allestita su automezzo, dotato delle caratteristiche indicate di seguito.

Criteri minimi ambientali

Limiti di emissioni inquinanti

I livelli massimi di emissioni di inquinanti sono quelli stabiliti nella tabella 1 dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 715/2007 e s.m. ed i. in vigore ai fini dell'immatricolazione. Alla data in cui entreranno in vigore ai fini dell'immatricolazione i livelli di emissioni stabiliti nella tabella 2 dell'Allegato I dello stesso Regolamento, i veicoli offerti dovranno rispettare tali livelli di emissione come limiti massimi.

Il legale rappresentante della ditta offerente deve sottoscrivere una dichiarazione per attestare la conformità al criterio.

Limiti di emissioni di anidride carbonica (CO₂)

Le emissioni di CO₂ dei veicoli offerti non devono essere superiori al limite di 225 CO₂ g/km.

L'offerente deve indicare il livello di emissioni di CO₂ per ciascun tipo di veicolo offerto misurato in omologazione.

L'aggiudicatario provvisorio dovrà fornire la documentazione tecnica per verificare la veridicità dei dati dichiarati.

Caratteristiche standard del veicolo.

1. automezzo modello furgonato, fiancate con vetrate, tetto basso, passo corto con lunghezza max 5010 mm, larghezza compresa tra 1880 mm e 1930 mm (esclusi gli specchietti), altezza max del veicolo compresi i segnalatori supplementari di allarme luminosi, **2150 mm**;
2. trazione a quattro ruote motrici permanente con ASR (controllo della trazione);
3. sospensioni a 4 ruote indipendenti con controllo elettronico delle stesse;
4. barra stabilizzatrice anteriore e posteriore;
5. servosterzo;
6. impianto frenante a disco con doppio circuito, ABS, EBD (ripartitore elettronico di frenata), ESP (programma elettronico di stabilità);
7. Specchi retrovisori esterni ripiegabili elettricamente e riscaldabili, del colore della carrozzeria;
8. cambio automatico a "doppia frizione" a sette rapporti;
9. Impianto elettrico di base del veicolo a 12V;
10. Caratteristiche del propulsore:
 - a. motorizzazione a gasolio, di cilindrata non inferiore a 1900 centimetri cubici, potenza non inferiore a Kw 150, almeno quattro cilindri; Euro 6; con filtro antiparticolato;
 - b. tempo di accelerazione da 0 a 100 km/h: inferiore a 15 secondi;
11. Altre dotazioni del veicolo:
 - a. Accensione automatica delle luci anabbaglianti o luci diurne;

- b. Fari fendinebbia anteriori e luci di svolta statiche;
- c. Climatizzatore automatico;
- d. Cristalli atermici;
- e. Alza cristalli elettrici porte anteriori;
- f. Preriscaldatore per motore originale del costruttore;
- g. Sensori di parcheggio anteriori e sensori di parcheggio posteriori sia nella parte bassa sia nella parte alta del veicolo;
- h. Retrocamera per parcheggio;
- i. Avvisatore acustico di retromarcia;
- j. Vano guida a 2 posti con sedili regolabili in altezza con supporto lombare e appoggia braccia, muniti di poggiatesta e dotati di cinture di sicurezza a tre punti con arrotolatore, il tutto rispondente alla normativa in vigore per l'omologazione del veicolo;
- k. Air bag lato guida e passeggero;
- l. Computer di bordo;
- m. Funzionalità bluetooth e vivavoce per telefono cellulare.

Dotazioni e allestimenti specifici per uso sanitario:

12. Allestimento esterno

- a. porta scorrevole vetrata sulla fiancata dx;
- b. portellone posteriore unico ad apertura verso l'alto;
- c. il veicolo dovrà essere dotato di un sistema di segnalazione ottica e acustica, in conformità alle disposizioni nazionali vigenti in materia (art. 177 del Codice della Strada);
- d. barra luminosa posta anteriormente, con luci a led e sirena elettronica incorporata, fari da ricerca sui lati e luci arancioni ad alta visibilità sul retro della stessa;
- e. n. 1 sirena bitonale elettronica di emergenza integrata nel paraurti anteriore in modo che la localizzazione non riduca il suono della stessa;
- f. n. 4 fari a led luce blu di cui due integrati nella calandra anteriore e due posti sugli spigoli anteriori destro e sinistro del veicolo o integrati nelle frecce anteriori dx e sx sincroni con i lampeggianti principali;
- g. n. 2 fari a led luce blu nella parte superiore del portellone posteriore;
- h. n. 2 fari a led luce blu nella parte interna del portellone posteriore in modo che siano visibili a portellone aperto;
- i. sistema d'illuminazione che interessi l'area di carico/scarico dei materiali sanitari e presidi, attivabile automaticamente all'apertura del portellone posteriore e disinseribile a richiesta;
- j. Colorazioni e scritte adesive:
 - i. automezzo di colore bianco (colore carrozzeria);
 - ii. livree come da norma vigente in materia;
 - iii. adesivi e scritte integrative secondo le indicazioni dell'U.O. Trentino Emergenza 118.

13. Vano guida:

- a. Lo spazio ergonomico della cabina di guida e della regolazione dei sedili non deve essere ridotto rispetto a quello predisposto dal costruttore del veicolo base.
- b. Pannello elettronico posto in zona facilmente accessibile da entrambi gli occupanti la cabina, con pulsanti retro-illuminati per attivazione di: comandi sirene, sirena /clacson, lampeggianti e fari stroboscopici, luce vano sanitario, climatizzatore e riscaldamento anteriore e posteriore, inverter 12/220 volt. La centralina dovrà inoltre essere dotata di un display a

cristalli liquidi e sintetizzatore vocale che avvisi l'autista di eventuali anomalie dell'automezzo, come: porte aperte, livello di carica della prima e seconda batteria, presa esterna inserita, eventuali fusibili bruciati, ecc.;

- c. Supporto per alloggiamento di n. 2 caschi, collocato a ridosso della paratia divisoria, tra i due sedili;
- d. Un estintore da 2 Kg adeguatamente alloggiato;
- e. Predisposizione sul cruscotto, di n. 2 prese a 12 V, tipo accendisigari per alimentazione navigatore satellitare ed eventuale sistema di ricarica del telefono cellulare;
- f. Luce di cortesia posta sulla destra del cruscotto, con stelo orientabile al bisogno, ad accensione manuale da parte del passeggero per consultazione e compilazione bolle/rapporti di servizio.

14. Vano passeggeri e vano di carico per i materiali sanitari:

- a. vano passeggeri con tre posti separato fisicamente dal vano materiali retrostante;
- b. vano materiali sanitari con idonei alloggiamenti, razionali e rispondenti a criteri di elevata ergonomia, ricorrendo anche a sistemi estraibili, per lo stivaggio e il prelievo dei seguenti materiali e attrezzature, già in possesso o in acquisto separato da parte di A.P.S.S.:
 - i. n. 2 Zaini sanitari dimensioni altezza 50 cm, larghezza 45 cm e profondità 45 cm;
 - ii. n. 1 Zaino pediatrico dimensioni altezza 40 cm, larghezza 45 cm e profondità 25 cm;
 - iii. n. 1 Monitor defibrillatore da indicarsi in fase di allestimento con relativo supporto di ancoraggio e alimentazione a norma;
 - iv. n. 1 Aspiratore di secreti Laerdal LSU, con relativo supporto di ancoraggio e alimentazione a norma;
 - v. n. 1 Borsa in tessuto antistrappo contenente set per CPAP dimensioni altezza 25 cm, larghezza 40 cm e profondità 20 cm;
 - vi. n. 4 Set in tessuto antistrappo dimensioni 20x10x30 cm;
 - vii. n. 1 Set per eventi maggiori/nbc dimensioni 40x20x30 cm;
 - viii. n. 1 Set steccobende Weber Splint;
 - ix. n. 1 Set collari (contenente 1 collare per misura: short, no-neck, regular, tall, baby no-neck, pediatric + 1 collare regolabile);
 - x. n. 1 Estricatore (KED);
 - xi. n. 1 Pompa siringa da indicarsi in fase di allestimento con relativo supporto di ancoraggio e alimentazione a norma;
 - xii. n. 5 caschi di sicurezza;
 - xiii. n. 1 Riscaldatore/refrigeratore con temperatura impostabile su termostato programmabile WAECO Tropicool TC-07 alimentato a 12 volt. o altro dispositivo analogo possibilmente integrato nell'allestimento;
 - xiv. n. 2 bombole ossigeno da litri 2 complete di erogatore;
 - xv. n. 1 raccogliore rigido porta aghi/taglienti, misure altezza 30 cm, larghezza 20 cm e profondità 20 cm;
 - xvi. n. 1 alloggiamento, singolo o suddiviso, per materiale sfuso (sacche di infusione, deflussori, mascherine per ossigeno, siringhe, ...), misure altezza 30 cm, larghezza 50 cm e profondità 30 cm;
 - xvii. n. 1 alloggiamento, per 1 tavola spinale e relativi accessori;
 - xviii. n. 1 alloggiamento, per dispositivo per il massaggio cardiaco automatico che sarà indicato in fase di allestimento;
 - xix. nel vano materiali in un punto da identificare in fase di allestimento, forbice taglia vestiti tipo "Robin" con idoneo supporto da parete.

15. Impianto elettrico:

- a. L'impianto elettrico dell'autosanitaria deve comprendere i seguenti circuiti:
 - i. Circuito di alimentazione per i dispositivi di segnalazione e illuminazione esterna ad uso specifico installati sul veicolo;
 - ii. Circuito di alimentazione per il vano di carico;
 - iii. Circuito di alimentazione per i dispositivi di comunicazione radio;
 - iv. Circuito di alimentazione per la batteria supplementare;
- b. Batteria principale da almeno 90 Ah;
- c. Batteria supplementare ausiliaria, min. 90 Ah del tipo senza manutenzione, completamente sigillata, con sistema separato per le utenze sanitarie e circuito di ricarica sia da alternatore (a motore avviato) che tramite trasformatore/raddrizzatore per la rete elettrica esterna 220V (a motore spento) con idoneo amperaggio;
- d. La batteria ausiliaria deve alimentare da sola tutto il carico elettrico aggiuntivo realizzato;
- e. Impianto elettrico a 12V CC realizzato secondo le norme vigenti e opportunamente canalizzato con cavi autoestinguenti atossici e di adeguata sezione per supportare l'utenza alimentata in tutta sicurezza;
- f. Stacca batteria per isolare la batteria supplementare ausiliaria, dotato di chiavetta colorata, con indicazione chiara "ON" e "OFF", in sede ben visibile e non azionabile incidentalmente;
- g. Sistema di avviamento di emergenza, che consenta la messa in moto del veicolo anche in condizioni di anomalie all'impianto primario dello stesso;
- h. Presa esterna lato conducente di tipo ermetico per collegamento alla rete esterna 220V CA per alimentazione delle batterie (principale e ausiliaria), munita di protezione magnetotermica differenziale di sicurezza e di un sistema inibitore di avviamento motore con spina inserita e sistema di segnalazione acustica e visiva;
- i. n. 6 prese di alimentazione tensione 12V CC da 8 A ciascuna tipo accendisigari, di cui quattro in prossimità del sistema di fissaggio delle apparecchiature elettromedicali e una nella parte posteriore del veicolo.